



Milano, divieto di vendere alcol ai minori. Multa anche ai genitori

■ Dopo la multa di 500 euro a chiunque si accenda uno spinello all'aria aperta è arrivato ora a Milano il divieto tassativo, punito con una sanzione di 450 euro, al consumo di alcolici per i minori di 16 anni.

Primo in Italia, il sindaco Letizia Moratti ha firmato un'ordinanza che colpisce non solo gli esercenti compiacenti, ma gli stessi ragazzini colti a consumare alcolici o a passarli agli amici. Il provvedimento, che entrerà in vigore da lunedì per un periodo sperimentale di quattro mesi, parla chiaro: il divieto riguarda la vendita, la somministrazione, il consumo, la detenzione e anche la cessione gratuita. La multa elevata agli adolescenti (che diventerà di 500 euro se non sarà pagata entro i primi cinque giorni) sarà recapitata ai loro genitori. «Sul consumo è la prima ordinanza del genere in Italia e spero che sia anche la prima per risultati positivi», ha spiegato Letizia Moratti. Per il primo cittadino di Milano il primo obiettivo del divieto è infatti quello di tutelare la salute dei giovanissimi, visto che in città sta assumendo di-

450 euro di sanzione Il provvedimento entrerà in vigore la prossima settimana

mensioni preoccupanti il fenomeno di ragazzi che bevono. A controllare il rispetto delle nuove regole saranno non soltanto i vigili urbani ma anche tutte le forze dell'ordine.

Il provvedimento sarà applicato in prevalenza nei quartieri della movida e, soprattutto in questo periodo estivo, nei parchi. Per come è stato formulato il divieto non colpirà però il ragazzino che esce dal supermercato o dal negozio di generi alimentari con una bottiglia di alcolici nella busta della spesa. «Mi impegnerò - ha detto l'assessore alla Salute Giampaolo Landi di Chiavenna - a coinvolgere i commercianti per stilare un codice di autodisciplina con cui si impegnano a non vendere alcolici ai minori di 18 anni». Già nelle settimane scorse l'Unione del Commercio aveva dato l'assenso al nuovo divieto. Ma il provvedimento, su cui si sono espressi favorevolmente anche molti medici e tossicologi, non è stato risparmiato dalle critiche di chi ritiene che le politiche proibizioniste non siano efficaci nel risolvere la diffusione dell'alcol tra i giovani. ♦



Foto Ansa

Campobasso in lacrime saluta Di Lisio, vittima dell'Afghanistan

CAMPOBASSO ■ I funerali di Alessandro Di Lisio si sono svolti ieri nella cattedrale di Campobasso. Il feretro è stato portato a spalla dai commilitoni del parà e all'esterno un lungo applauso ha accolto la bara. Le ultime battute del rito religioso sono state di mons. Bregantini, sovrastate a tratti dalle note del «Silenzio». Preceduto dalla co-

rona del Presidente della Repubblica, è poi uscito il feretro, sempre avvolto nel tricolore, che è poi stato ripiegato dai compagni del caporal maggiore e consegnato ai genitori. «A soli 25 anni la tua felicità era la felicità degli altri. Grazie a tutti dal profondo dell'anima»: così la sorella Maria ha salutato Alessandro Di Lisio durante la cerimonia.

Anziano si barricata in casa e fa fuoco: ucciso carabiniere

BOSCO DI NANTO (VI) ■ È costata la vita a un ufficiale dei carabinieri la reazione, forse suscitata dal caldo e dall'età, sicuramente dalla paura di ladri e aggressioni, di un ultraottantenne che ieri ha imbracciato il fucile e fatto fuoco, asserragliandosi poi nella sua casa. È accaduto a Bosco di Nanto, a una ventina di chilometri da Vicenza, una zona di campagna a ridosso dei colli berici, disseminata da case basse e villette, in una delle quali l'uomo si è barricato. L'ufficiale ucciso è il tenente colonnello Valerio Gildoni, 42 anni, arrivato a Vicenza da Roma pochi giorni fa per prendere servizio come comandante del Reparto operativo del Comando Cc di Vicenza.

Battista Zanellato, 84 anni, pensionato dopo una vita da marmista, quel fucile da caccia lo aveva da tanti anni. Ma niente, anche secondo i vicini che lo descrivono come una persona «solare» faceva presagire un gesto simile. Poco prima il figlio

Daniele, che abita nei pressi, era andato a casa dell'anziano genitore con il medico: «Mio padre tre giorni fa ha cominciato a dar segni di confusione - racconta - alle 17 avevamo appuntamento con il medico, poi siccome non ci apriva, per sapere se era morto o se era vivo, abbiamo chiamato i carabinieri, e lui ha sparato».

Il figlio ricorda che il padre era ultimamente ossessionato dalla paura di subire un'aggressione nella propria abitazione. «Ha cominciato a crescergli dentro la paura dei ladri - dice Daniele Zanellato - voleva fare una recinzione attorno alla casa. Di tutte queste notizie di anziani aggrediti ne ha fatto una mania». Proprio nel momento più «critico» «mia zia ha chiamato da Milano cercando di calmarlo - aggiunge Daniele Zanellato - e lui le ha risposto che era circondato da mafiosi, da malavitosi». Invece intorno alla casa c'erano i carabinieri, accorsi su richiesta del figlio.

Gildoni, giunto sul posto, ha tentato di entrare, ma quando l'anziano ha aperto la porta ha sparato, colpendolo mortalmente alla testa. Subito i militari hanno avvisato l'ambulanza e anche un elicottero. Ma per il tenente colonnello non c'è stato niente da fare. ♦

Appalto pubblicità Saatchi&Saatchi: Soru a giudizio

CAGLIARI ■ L'ex governatore della Sardegna Renato Soru comparirà il 6 novembre davanti al giudice del Tribunale di Cagliari per rispondere di abuso d'ufficio e turbativa d'asta nell'inchiesta su presunte irregolarità nella gara d'appalto per la pubblicità istituzionale della Regione Sardegna. Il rinvio a giudizio è stato deciso ieri pomeriggio dal Gup, Giorgio Altieri, al termine dell'udienza preliminare. Con Soru saranno giudicati l'amministratore delegato della Saatchi, Fabrizio Caprara, e i fratelli Sergio e Marco Benoni di Sardinia Media Factory.

«Ho risposto sempre alla mia coscienza, al mio mandato e alle mie responsabilità», avrebbe detto, secondo quanto si è appreso, Soru, che avrebbe dichiarato inoltre di non aver mai avuto contatti con la Saatchi&Saatchi, l'agenzia di pubblicità che si era aggiudicata in un primo tempo il bando da 60 milioni di euro in tre anni. ♦